

OSSERVATORIO SULLA COMPONENTISTICA AUTOMOTIVE ITALIANA E SUI SERVIZI PER LA MOBILITÀ ED. 2025

Alcuni dati della filiera dell'Emilia-Romagna

La componentistica automotive in Emilia-Romagna nel 2024 conta **225 sedi di impresa** e rappresenta **il 10,5% del totale nazionale**, preceduta da Piemonte (il 33,6%) e da Lombardia (il 27,0%).

Nel 2024 le **225 dell'Emilia-Romagna** hanno prodotto un fatturato automotive stimato in circa **3,7 miliardi di euro** e occupato **12.700 addetti**, pari al 7,6% dell'occupazione del settore in Italia.

Categorie di fornitori	imprese	Fatturato auto 2024 mln euro	Fatturato auto 2023 mln euro	Var. % 24/23 fatturato auto	Addetti auto 2024	Addetti auto 2023	Var. % 24/23 addetti auto
SUB	42	218,6	231,2	-5,4%	1.239	1.392	-11,0%
SUB (Lavorazioni)	18	257,6	269,0	-4,2%	622	575	8,1%
SPEC*	73	1.783,4	1.907,0	-6,5%	5.714	5.663	0,9%
SPEC (Motorsport)	33	376,6	367,7	2,4%	1.591	1.490	6,8%
SPEC (Aftermarket)	32	638,6	634,7	0,6%	1.647	1.619	1,8%
E&D	22	212,3	222,8	-4,7%	1.360	1.349	0,8%
SIST/MOD	5	211,5	225,8	-6,3%	521	521	0,1%
Totale	225	3.698,6	3.858,1	-4,1%	12.694	12.608	0,7%

* specialisti "puri", della mobilità elettrica, dell'infomobilità.

Fonte: Osservatorio sulla componentistica automotive italiana e sui servizi per la mobilità 2025

Dopo anni favorevoli, il 2024 ha segnato la fine di una fase di crescita, con una **contrazione dei ricavi totali pari al -4,1%, inferiore rispetto a quella riscontrata a livello nazionale (-6,0%)**. I cali più marcati hanno riguardato gli specialisti (-6,5%), i fornitori di moduli e integratori di sistemi (-6,3%) e i subfornitori (-5,4%). Anche gli E&D e i subfornitori delle lavorazioni hanno chiuso l'anno in negativo, con una flessione rispettivamente del -4,7% e del -4,2%.

In controtendenza, **performance positive per gli specialisti del motorsport (+2,4%) e dell'aftermarket (+0,6%)**, uniche categorie in crescita.

Mentre a livello nazionale l'occupazione nel settore arretra (-0,7%), in Emilia-Romagna è stato stimato un incremento dello 0,7%, grazie agli specialisti del motorsport (+6,8%) e alle attività delle lavorazioni (+8,1%), che compensano la significativa riduzione nel segmento dei subfornitori.

Il 66% dichiara di operare anche in settori diversi dall'automotive (in Italia il 60%), con una presenza significativa nei settori delle macchine agricole (il 45%) e delle due ruote (il 35%).